Lire 6 la copia - Fuori Zona A Lire 8 | Anno I - N. 47 - Mercoledì 30 aprile 1947

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI, Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/5398

30 APRILE 1945

Nell'ultima settimana dell'aprile 1945 il grande soffio insurrezionale stava spazzando impetuosamente l'Alta Italia e il gagliardo vento del Nord scuoteva e faceva vibrare con le sue raffiche vivificatrici l'atmosfera di trepida ansia e di spasmodica attesa che incombeva sulla nostra città, doppiamente insidiata.

Il lavorio segreto e febbrile degli uomini del movimento di resistenza cresceva d'intensità alla vigilia dell'imminente insurrezione. Nelle case dei patrioti da giorni si preparavano bracciali tricolori: dovevano essere il distintivo dei volontari della libertà che si apprestavano ad entrare in azione. Le mamme lavoravano per i figli, ricordando un'altra giornata, in cui, sotto il medesimo oppressore, la città si preparava a vestirsi dei colori della Patria.

Si ascolta la radio di continuo. Si seguono parola per parola le disposizioni dei Comandi alleati, si palpita alle notizie entusiasmanti, si trepida nel timore di non essere all'altezza di un così grande avvenimento, specialmente dopo il magnifico esempio delle città consorelle insorte in tutta l'Alta Italia.

C'è ansia e tensione in città; ma anche ferma determinazione. Già il 28 si vedono in giro bracciali tricolori e stellette. Suscita però disorientamento lo scorgere sbirri di Collotti circolare con bracciali contraffatti, per sfruttare, con abile camuffamento, gli sviluppi della situazione. Allora il Comando del Corpo volontari della libertà ordina ai suoi uomini di mutare il precedente segno di riconoscimento con un bracciale rosso con coccarda tricolore e timbro del C. L. N. della Venezia Giulia.

In quello stesso giorno alcune squadre del C. V. L., impazienti, passano all'azione. Siamo così ai primi scontri fra pattuglie, il disarmo di elementi della «Schutzpolizei», il blocco della strada di Barcola da parte di una formazione della Brigata «Venezia Giulia», combattimenti in viale Sonnino a cui partecipa la Brigata «San Sergio», l'occupazione di un bunker in via dell'Istria, la tentata cattura di alcuni automezzi in Villa Sartorio. Qui si accende un violento combattimento. Una compagnia di patrioti rimane accerchiata, ma col sopraggiungere di rinforzi riesce a disimpegnarsi. In via dell'Istria, in un camion di patrioti, preso sotto il fuoco nemico, si hanno i primi feriti, di cui uno, Todeschini, grave.

E' ancora lo stesso giorno che si ha il primo segno pratico dell'impossibile collaborazione con i reparti comunisti. Forze dell'«Unità operaia» pretendono disarmare al Broletto un reparto del C. V. L. che già aveva sostenuto gli scontri di via dell'Istria e di Villa Sartorio. Per evitare lo spargimento di sangue fraterno, il reparto dei volontari si ritira.

Il Comando del C. V. L., che ha stabilito il suo Quartier Generale in piazza Dalmazia, presso la ditta Mann e Rossi, ha per comandante il Col. Antonio Fonda Savio (Manfredi). Mentre i due comandanti di Divisione, il Cap. Ercole Miani (Villa) della «Giustizia e libertà» e il Ten. Ernesto Carra (Monti) della «Domenico Rossetti», sono al suo fianco insieme ai loro aiutanti.

Con loro, in fraternità d'intenti, opera anche l'organo politico, il C. L. N., composto dal prof. Biagio Marin, rappresentante del partito liberale, che ne è il Presidente, dal prof. Paladin per il partito d'azione, dall'ing. Spaccini per la democrazia cristiana e dal prof. Schiffrer per il partito socialista. Altra sede di ripiego è il palazzo dell'Acegat in via Genova.

Nelle giornate del 28 e del 29, il Comando Piazza che aveva già diviso la città in settori controllati dalle Brigate dipendenti: «Ferrovieri», «Timavo», «Venezia Giulia», «San Sergio», costituenti la Divisione «Domenico Rossetti»; «Frausin», «Foschiatti», «Garibaldi», «Pisoni», la Divisione «Giustizia e libertà», affiancate dalle formazioni G. A. P. di Barta e dalla Brigata «San Giusto», dà le ultime disposizioni per la raccolta dei reparti nei punti prefissati ed impartisce l'ordine di attendere disciplinatamente il segnale dell'insurrezione onde evitare iniziative personali che possono pregiudicare il buon esito dell'azione.

La notte sul 30, piovigginosa, tutti attendono impazientemente i preannunciati fischi di sirena: due fischi per la preparazione, quattro per l'azione.

Alle 5.15 risuonano striduli nell'aria della città anelante — mentre ora lontano, ora vicino, cupo romba il cannone — i primi due fischi. E' il primo segnale. Il secondo non potrà venir dato perchè i tedeschi hanno immediatamente arrestato i valorosi patrioti che dal Castello di San Giusto hanno lanciato il grido della riscossa contro l'ancor potente esercito del Reich. Assomma infatti a quasi 15 mila uomini la guarnigione germanica, pur sempre formidabilmente armata. Sebbene inferiori per mezzi e per numero, i volontari della libertà non attendono il segnale definitivo, e scattano all'attacco dei principali centri nemici.

Cadono, dopo breve combattimento, la Telve-Radio e i palazzi della «Schutzpolizei» e delle SS in piazza Oberdan, poi Monte Radio. Il partigiano Stecchina del Comando Divisione «Domenico Rossetti», ha parte preminente in queste azioni. I tedeschi, seppur sorpresi, oppongono in molti punti accanita resistenza. In viale Sonnino una grossa colonna tedesca si arrende solo dopo essere stata duramente decimata e aver causato dolorose perdite fra le file dei patrioti.

Mentre nel porto i tedeschi resistono sparando dai fabbricati e dalle motozattere, vengono occupati la Prefettura, il Municipio, le Poste, la Capitaneria di Porto, la Stazione Centrale, eccetera. Da San Giusto piovono sulla città, a intermittenza, colpi di mortaio tedeschi. Verso sera, circola la voce che i comandi stanno trattando la resa. Ma il cannone imperterrito tuona tutto all'intorno e la mitraglia gracida ancora in qualche via ed in qualche piazza. Tuttavia ci sono tutti i segni manifesti che la lotta sta per concludersi e che la pagina dolorosa della nostra storia sta per finire, che il «Gau» germanico ha cessato di esistere dopo tante sofferenze, tante atrocità, tanto sangue e tante lacrime, per opera del coraggio, del sacrificio e del valore dei patrioti triestini. Ancora forse qualche ora e poi il burbanzoso teutone, costretto dall'impeto degli insorti ad asserragliarsi nelle ultime sue ridotte, capitolerà.

Ma le forze alleate inspiegabilmente indugiano e il Gen. Freyberg, che il giorno 29 aprile già si trovava a Portogruaro, per la preoccupazione di «ponti rotti» e «sicurezza alle spalle», giunge nella nostra città, malgrado le pressanti sollecitazioni ricevute lungo la strada, soltanto nel pomeriggio del 2 maggio, alla testa della sua bella Divisione neo-zelandese, per ricevere la resa del presidio tedesco.

Intanto era già accaduto l'irreparabile. Un piccolo esercito di animosi patrioti che avevano bagnato col sangue di cento e più loro morti il selciato della città natale — ormai, per opera loro, quasi completamente libera — era stato defraudato della vittoria, disarmato, irriso, schernito da chi aveva accolto come alleato e fratello.

Ma, finchè «fia santo e lagrimato il sangue per la Patria versato», sempre onore e gloria verranno tributati al coraggio eroico e sfortunato, e non sarà nè brutale violenza, nè specioso artificio a cancellare dall'albo marmoreo della Storia una data fulgida scritta a lettere di sangue: 30 aprile 1945.

MARINO COLOMBIS
(Victor)

LA CELEBRAZIONE DEL 25 APRILE A ROMA: IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DE GASPERI APPUNTA SUL PETTO DELLA MADRE DI UN PARTIGIANO CADUTO LA MEDAGLIA D'ORO CONFERITA ALLA MEMORIA DEL SUO EROICO FIGLIOLO

Gli aiuti americani post - Unrra

WASHINGTON, 29 — Il progetto di legge per gli aiuti di 350 milioni di dollari a cinque Stati europei e alla Cina è stato approvato all'unanimità dalla Commissione degli Esteri del Senato. La Commissione raccomanda che gli aiuti vengano assegnati all'Italia (Trieste compresa), all'Ungheria, all'Austria, alla Polonia, alla Grecia, oltre che alla Cina.

La Camera dei rappresentanti ha approvato con 156 voti favorevoli e 138 contrari una proposta intesa a ridurre tale stanziamento da 350 milioni di dollari a 200. Prima del voto il deputato repubblicano Walter Judd aveva sostenuto che una riduzione di 150 milioni di dollari nei soccorsi sarebbe stata disastrosa e simile ad un tradimento nei riguardi del Segretario di Stato Marshall. «Milioni di persone — egli ha detto — che in Europa odiano il comunismo sono state rinfrancate dal fermo atteggiamento di Marshall alla Conferenza di Mosca. Quale sarebbe la loro reazione se il primo provvedimento della Camera dopo il ritorno di Marshall fosse quello di ridurre gli stanziamenti in loro favore?»

La richiesta dell'Italia per l'ammissione all'ONU

Nei prossimi giorni il Governo inoltrerà la domanda - Favorevoli rilievi a Washington

ROMA, 29 — Il Governo italiano chiederà nei prossimi giorni l'ammissione all'ONU dell'Italia, secondo quanto apprende il redattore diplomatico dell'«Ansa» negli ambienti competenti italiani. La domanda sarebbe avanzata indipendentemente dalla ratifica del trattato di pace.

A Palazzo Chigi sono stati fatti rilevare allo stesso redattore l'importanza ed il significato di un'eventuale ammissione dell'Italia al grande consesso di Nazioni dell'ONU, in considerazione anche degli oneri e dei benefici che ne deriverebbero. Ai principi dell'ONU è già orientata la politica estera italiana, mirante infatti al mantenimento della pace nel mondo ed alla fattiva collaborazione internazionale. Su questi principi si è basata anche la Costituente italiana che ha approvato gli articoli 5 e 6 della nuova Costituzione relativa alle norme di diritto internazionale generalmente riconosciuto ed al ripudio della guerra.

L'Italia è stata già ammessa effettivamente o virtualmente in tutti gli organismi internazionali dipendenti dall'ONU, quali le Organizzazioni per il lavoro, l'educazione, la scienza e la cultura; l'alimentazione e l'agricoltura; il commercio; l'aviazione civile, ed altri.

A Washington funzionari governativi hanno dichiarato di accogliere ben volentieri qualsiasi passo del Governo italiano per richiedere l'appartenenza alle Nazioni Unite e che la domanda dell'Italia avrà a tempo debito il pieno appoggio del Governo americano.

Da New York si apprende che alcuni delegati delle Nazioni Unite hanno espresso oggi interesse ma non sorpresa per le informazioni provenienti da Roma secondo cui l'Italia richiederà quanto prima di essere ammessa a far parte dell'ONU. Il delegato inglese Sir Alexander Cadogan ha dichiarato di essere a conoscenza che il suo Governo sta ora esaminando il problema dell'Italia. Il delegato sovietico, Gromyko, ha osservato: «Non ho nulla da dire al momento», facendo comprendere di non essere stato ancora ufficialmente informato delle intenzioni del Governo italiano.

Secondo la procedura per l'ammissione dei nuovi membri all'ONU, la richiesta dell'Italia dovrà essere indirizzata al Segretario generale delle Nazioni Unite, Trygve Lie, il quale la trasmetterà al Consiglio di sicurezza e quindi sarà probabilmente esaminata alla sessione ordinaria dell'Assemblea generale del prossimo autunno.

Increscioso incidente all'Ateneo

UNA LEZIONE DEL PROF. LUZZATTO-FEGIZ INTERROTTA DA UN GRUPPO DI STUDENTI - ENERGICA PROTESTA DEL CORPO ACCADEMICO

La calma che sembrava essere generalmente subentrata all'agitazione universitaria dei giorni scorsi, dopo la ripresa delle lezioni e l'avvento di una maggior comprensione da parte degli alleati, ha subito ieri una deprecabile interruzione, in seguito ad un increscioso incidente.

Erano circa le 10.20, quando un gruppo di studenti entrava nell'aula dove il prof. Luzzatto Fegiz aveva da pochi minuti iniziato la sua lezione di statistica. Dopo aver salutato ironicamente con il pugno chiuso, i nuovi arrivati incominciavano a disturbare la lezione, finchè il prof. Luzzatto Fegiz interveniva energicamente, dichiarando a coloro i quali pretendevano di discutere il suo atteggiamento, che un'aula universitaria non poteva essere la sede più adatta per argomenti del genere. In seguito anche all'intervento del prof. Morin, della Facoltà di ingegneria, attratto dal baccano, la lezione di statistica poteva ricominciare, mentre i disturbatori si allontanavano, affermando «Allora discuteremo fuori» e facendo l'atto con aria di scherno di contare del denaro.

Il disgustoso incidente ha provocato un'energica presa di posizione del Corpo accademico, che approvava immediatamente una comunicazione da trasmettersi alla stampa, nella quale è detto che «un fatto così grave ha profondamente indignato il Corpo accademico, il quale si augura che questi facinorosi non siano studenti della Università di Trieste, perchè non è ammissibile che i nostri giovani non si rendano conto che un insulto fatto ad un professore durante una lezione è offesa recata all'Università. Un'inchiesta sarà aperta e contro i colpevoli sarà proceduto col massimo rigore. Il Corpo accademico ha espresso la solidarietà più completa al prof. Luzzatto Fegiz e conta sulla pronta e leale collaborazione degli studenti per l'identificazione dei colpevoli».

Alle 19 il prof. Luzzatto Fegiz ha convocato presso l'Istituto di Statistica dell'Università i rappresentanti della stampa locale, ai quali ha dichiarato tra l'altro:

«All'accenno di aver intrigato alle spalle del prof. Cammarata, rispondo anzitutto che, di tutto il personale dell'Università, io ero probabilmente l'unico all'oscuro della situazione. Il col. Bowman ha sentito ieri il bisogno di farmi personalmente e lealmente le sue scuse per la «gaffe» di un suo ufficiale.

«Sono stato chiamato «rinnegato», «venduto», «lenone prezzolato», «filoslavo», ecc., solo per aver sempre dichiarato che il miglior modo di mostrarsi italiano è quello di rimanere fedeli ai tradizionali principi romani di tolleranza e di rispetto assoluto dei diritti altrui. Il non essere violentemente anti-slavo, ma solo tenacemente avverso ai sistemi violenti e totalitari di ogni colore, mi ha trasformato, attraverso le deliberate calunnie di persone in malafede, in paladino del panslavismo.

«E' per me motivo di particolare dolore — ha concluso il prof. Luzzatto Fegiz — il constatare che una parte degli attacchi e delle macchinazioni contro di me sembra partire dalla stessa Università».

Un giornalista ha invitato il prof. Luzzatto Fegiz ad esporre i particolari della sua fuga da Lussino, nonchè a controbattere le accuse che lo vorrebbero strettamente legato alla Massoneria americana. Egli ha così risposto: «Certo gli italiani non erano e non sono ben visti nelle zone occupate della Venezia Giulia; e quindi anch'io, quando per una leva appoggiata su basi illegali avrei dovuto prestare servizio nell'Esercito di Tito, mi allontanai da Lussino, dove subito dopo fui ricercato dall'OZNA. Quanto alla seconda domanda, va precisato che la Massoneria americana non è una società segreta e pertanto la mia iscrizione si sarebbe facilmente conosciuta».

Rispondendo ad altra domanda, il prof. Luzzatto Fegiz ha dichiarato: «Io non vedevo il cap. Simoni da circa 16 mesi, quando in un incontro avvenuto pochi giorni or sono a Milano, dopo l'illegale provvedimento, egli mi palesò i motivi, in realtà quanto mai futili, che avrebbero consigliato la sostituzione del prof. Cammarata, ed io gli obiettai che il G.M.A. mi aveva reso un pessimo servizio».

Dopo il colloquio del col. Bowman col prof. Luzzatto Fegiz, il G.M.A., attraverso il suo Ufficio informazioni, ha diramato il seguente comunicato: «E' motivo di particolare rammarico per il G.M.A. che il nome del prof. Pier Paolo Luzzatto Fegiz sia stato coinvolto nelle polemiche relative alla rimozione del Rettore dell'Università di Trieste. Tale rimozione costituiva un provvedimento a sè, del tutto indipendente dalla nomina di un successore temporaneo o permanente. Dato che il prof. Luzzatto Fegiz non era stato interpellato affatto, ed era completamente all'oscuro delle intenzioni del G.M.A., l'aver annunciato il suo nome quale Prorettore è dovuto interamente ad un errore, derivante da informazioni incomplete».

Da New York si apprende che il Consiglio italo-americano del lavoro, riunitosi in seduta plenaria, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale deplora la destituzione del Rettore dell'Università di Trieste e chiede che l'autonomia universitaria sia restaurata e rispettata a Trieste cominciando con la reintegrazione in carica dell'illustre professore.

Tregua salariale

Inizio soddisfacente delle trattative

ROMA, 29 — Si sono riuniti stamane i rappresentanti della C.G.I.L. e quelli degli industriali allo scopo di iniziare le trattative per il rinnovo della tregua salariale.

L'on. Di Vittorio, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato: «Ho una proposta clamorosa. Noi subordiniamo il rinvio della tregua salariale alla pubblicazione dei prezzi all'ingrosso e quindi al controllo di quelli al dettaglio. Inoltre gli industriali dovranno garantire la rinunzia ai superprofitti».

In sostanza la C.G.I.L. intende che venga svolto un controllo sui prezzi dall'origine allo smercio al minuto allo scopo di identificare i fattori che provocano gli aumenti e ottenere l'auspicata stabilizzazione. Inoltre la C.G.I.L. ha richiesto la revisione del congegno tecnico della scala mobile, la perequazione salariale a favore delle categorie che lavorano in condizioni di particolare disagio, l'equiparazione del lavoro femminile a quello maschile e la regolamentazione delle commissioni interne.

Le trattative, sospese per dar modo agli industriali di esaminare le richieste presentate, verranno riprese martedì per il seguito della discussione. E' stata constatata una sostanziale concordanza sui temi trattati.

Oggi è stato definito il complesso delle questioni controverse per la stipulazione del contratto nazionale degli addetti alle industrie chimiche. Anche i rappresentanti dei lavoratori del commercio e aggregati hanno concluso con la Confederazione del commercio un importante accordo sindacale che porta notevoli benefici ai lavoratori nel campo mutualistico e assistenziale.

Finocchiaro Aprile ritorna alla carica

ROMA, 29 — Finocchiaro Aprile ha presentato un'interrogazione d'urgenza al Presidente del Consiglio per sapere se ritiene naturale l'enorme sbalzo subito in Borsa in questi giorni dai titoli del Prestito della ricostruzione. Intanto il dollaro è arrivato a 800 e stanotte, a Borsa chiusa, la sterlina è aumentata di 300 lire.

Il deputato siciliano è ritornato sul caso Vanoni e Campilli in alcune dichiarazioni alla stampa. Egli si è detto soddisfattissimo delle conclusioni della Commissione degli Undici, perchè — secondo lui — l'assoluzione per non provata reità dei due Ministri costituisce una vera condanna.

Il Ministro Campilli, interrogato in merito a queste dichiarazioni, ha così risposto: «Non credo opportuno fare dichiarazioni per riaprire una polemica che dovrebbe essere chiusa dopo le conclusioni della Commissione degli Undici».

INCHIESTA NELLA SPAGNA DI FRANCO

Una lettera in cassaforte

Piccola storia di un doppio gioco - I sogni nordafricani, il "va bene„ di Mussolini e il "no„ di Hitler - Un Ambasciatore in imbarazzo - Oggi si tira la cinghia. Fino a quando? Questo dipende dalla politica delle grandi Potenze e dallo spirito di sopportazione degli spagnoli

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MADRID, aprile — Il doppio gioco può significare l'intento di viver bene in ogni contraddittoria situazione; può essere la necessità di sopravvivere in un mondo tanto scorbutico corso da ondate di alterne vittorie; può infine indicare un gusto tutto moderno e intellettualistico dell'ambiguità.

Io credo che la Spagna, nella contingenza internazionale in cui è venuta a trovarsi, come in un gorgo che avvitava i suoi perigliosi vortici attorno alle sue frontiere terrestri e marittime, abbia fatto di necessità il doppio gioco di secondo tipo, con la velleità di giocare il primo, e con una lieve sfumatura del terzo. Gli spagnoli sono complessi, acuti, dialettici: non potevano rinunciare a nessuna delle tre gamme della partita.

Hitler su tutte le furie

Nel 1940 il barometro della guerra segnava la vittoria dell'«asse»: un'aguzza punta di spada giungeva, attraverso la Francia, fino alla frontiera pirenaica di Hendaye-Irun; quella lama pareva un indice puntato verso Gibilterra. Franco ne intese tutta l'intima sollecitazione, e per prima cosa, attraverso Serrano Suner, chiese ed ottenne da Mussolini, colui che di tutto disponeva senza nulla tenere, il beneplacito dell'Italia alle rivendicazioni nordafricane della Spagna sull'Impero francese. Poi Serrano Suner, col biglietto italiano in tasca, andò a Berlino dove Hitler, innamoratosi della bella e vinta Marianna, e tutto goffamente intento ad ottenere le grazie della maliarda sottomessa sdegnosa, rifiutò al messo franchista tutto ciò che Mussolini aveva grandiosamente concesso.

Ma più tardi fu Hitler a chiedere di incontrare il dittatore spagnolo alla frontiera dei Pirenei. Franco capì che quell'indice silenziosamente puntato sulle frontiere stava per tradursi in una voce e in una richiesta esplicita; e quindi non si affrettò. L'incontro, dopo molte sollecitazioni da parte germanica, fu fissato ad Hendaye. Hitler giunse per primo e si pose impaziente ad aspettare il suo interlocutore spagnolo, il quale arrivò con un'ora di ritardo, in dimessa divisa da campagna, con la bustina per traverso, e con l'aria di non aver fretta. Hitler, secondo il suo stile, tempestò e urlò per ottenere dallo spagnolo il diritto al passaggio eventuale delle sue truppe fino a Gibilterra; l'altro resistette e gli contrappose le sue rivendicazioni sul Marocco francese. Ma il mercanteggiamento non riuscì. Franco se ne andò senza aver concesso il passo alle truppe tedesche e senza aver ottenuto pegno alcuno sui territori dell'Africa settentrionale. Hitler, furioso, alla fine del colloquio lanciò una sedia contro il finestrino del treno.

Tuttavia vi fu da parte spagnola la concessione della «divisione azzurra» all'infelice battaglia antibolscevica: divisione che si dissanguò sul fronte di Leningrado senza speranza. Vi fu la condiscendenza spagnola, che chiudeva un occhio se apparecchi ed aviatori italiani, diretti a bombardare Gibilterra, con il fiato grosso per il troppo lungo volo, scendevano negli aeroporti spagnoli e ne ripartivano. Condiscendenza che, man mano che la guerra (volubile dea) evolutiva a favore delle Nazioni Unite, divenne quasi collaborazione con esse, se ben 30 mila prigionieri anglo-americani, in maggioranza aviatori abbattuti nelle incursioni sull'Europa, poterono transitare attraverso i Pirenei e trovar rifugio in territorio spagnolo.

Ma il fatto importante nei rapporti tra la Spagna e le Nazioni Unite, che ancora gioca nella permanenza del regime franchista avvenne alla vigilia dello sbarco degli anglo-americani sulle coste dell'Africa occidentale francese, sulle quali sempre gli spagnoli tenevano gli occhi fissi. In tale occasione, e decisiva svolta della guerra, il Comando militare alleato promise alla Spagna la sua intangibilità negli eventi bellici che stavano per prodursi, e garantiva inoltre ad essa il suo posto nella ricostruzione dell'Europa futura. Per di più Roosevelt e Churchill inviarono, mentre si preparavano a sbarcare sulle coste dell'Atlante, due lettere a Franco in cui si garantiva «che la Spagna non ha nulla da temere dalle Nazioni Unite». Inoltre Samuel Hoare imprudente, una volta tanto, inviò una famosa lettera al Ministro degli Esteri Jordana, nella quale esplicitamente si diceva che «nulla avverrà nel Nordafrica senza consultare preventivamente la Spagna». Franco, senza fare motto, afferrò la lettera di Hoare e per ogni buona evenienza se la chiuse in cassaforte.

Ma poi avvenne che gli anglo-americani sbarcarono nel Nordafrica senza affatto avvertire o consultare la Spagna; e Samuel Hoare, dimentico di quell'affrettato pezzo di carta che aveva un giorno firmato e che giaceva nella cassaforte di Franco, alle rimostranze di Jordana opponeva la più placida e sicura faccia britannica. Ma di fronte al famoso pezzo di carta si conturbò e si fece rosso per l'imbarazzo.

Tutta questa «pequena historia», questa piccola storia del doppio gioco spagnolo e delle garanzie promesse dalle Nazioni Unite in un momento cruciale della guerra, fa sì che gli spagnoli la confrontino con la attuale offensiva sferrata dall'O.N.U., che non è che la struttura di pace, la cristallizzazione giuridica degli alleati di guerra.

L'isolamento economico

La Spagna non è oggi il Paese di bengodi che molti suppongono. Lo Stato ha moltiplicato le sue spese e i suoi carichi con una politica dispendiosa e dilapidatrice di opere pubbliche, organizzazioni sindacali e falangiste, sinecure e corruzioni. La circolazione monetaria si è accresciuta dal 1930 di tre volte, mentre il reddito nazionale si è ridotto di un terzo. Gli impianti industriali, rimasti nelle stesse condizioni del 1935, alla vigilia della guerra civile, sono invecchiati. I prezzi sono aumentati dal livello del 1935 di tre, quattro volte. Il salario medio di un operaio è di circa 15 pesetas al giorno. Mercede miserabile se si pensa che il pane in «estraperlo» (equivalente spagnolo del mercato nero) costa 16 pesetas il nero e 25 il bianco, al chilo; la carne 35-38 pesetas al chilo; le patate 7-8; il pesce, alimento classico e diffusissimo degli spagnoli, 10 pesetas, e l'olio, nel Paese maggior produttore del mondo, 40 pesetas al litro. Pensate che il Paese è ancora strettamente razionato dai tagliandi delle carte annonarie, che concedono solo un ottavo di litro d'olio al mese e tre striminzite razioni di pane; la prima di 80 grammi, la seconda di 120 e la terza di 150 per gli operai.

Dall'estero non giunge alcun aiuto economico: i traffici sono fermi, non si importa e non si esporta. Questo isolamento che si traduce in un assedio ed in un profondo disagio delle masse immiserite, rappresenta senza dubbio il più efficace strumento di pressione sulla situazione interna spagnola. Ma quanto esso vorrà durare e fino a che punto potrà essere decisivo, questo dipende dall'indirizzo politico delle grandi Potenze e dallo spirito di sopportazione degli spagnoli, che è grande e fatalistico, pari alla furia delle loro ribellioni.

EZIO BACINO
Copyright «Globe I.P.S.» e «Giornale di Trieste»

Colpo di scena all'Assemblea costituente

DEMOCRISTIANI E COMUNISTI concordi sul problema della scuola

Un nuovo emendamento rompe il gelo che regnava a Montecitorio e porta all'approvazione del dibattuto articolo 27

ROMA, 29 — Proprio quando pareva che la battaglia alla Costituente fra democristiani e comunisti fosse giunta ai ferri corti sull'articolo 27 concernente la scuola, si è avuto oggi un colpo di scena: infatti in apertura di seduta il Presidente TERRACINI ha comunicato che i democristiani e i comunisti avevano presentato un emendamento concordato dell'articolo stesso, del seguente tenore: «Enti e privati hanno diritto di istituire scuole e istituti di educazione. La legge nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni equipollenza di trattamento scolastico rispetto agli alunni degli istituti statali. E' prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole, o per la conclusione di essi, nonchè per l'abilitazione all'esercizio professionale. Alle istituzioni di alta cultura, università e accademie, è riconosciuto il diritto di darsi autonomi ordinamenti nei limiti consentiti dalle leggi dello Stato».

La nuova formulazione rispetto a quella precedente consiste solamente in ciò: alla parola «parificazione» è stata sostituita la parola «parità» e all'espressione «parità di trattamento» è stata sostituita quella di «equipollenza di trattamento scolastico»; ed essa ha permesso di avvicinare posizioni, di sgelare l'atmosfera e infine portare all'approvazione del dibattuto Art. 27.

Si può dire che tutti hanno tirato un respiro di sollievo, ma esaminato l'emendamento attentamente qualche deputato ha storto la bocca, per esempio gli on. LONGHENA e DI GLORIA del P.S.L.I., e l'on. MACRELLI del partito repubblicano. I firmatari dell'emendamento hanno voluto allora spiegare come si è giunti all'accordo. L'on. MARCHESI, comunista, ha infatti detto che il suo partito non desidera la discordia fra i difensori della democrazia e perciò non poteva rifiutarsi a una formula conciliativa.

Dopo numerose dichiarazioni è stato messo in votazione il primo comma del nuovo emendametno che è stato approvato per 335 voti contro 116. A questo punto gli onorevoli CORBINO, MARCHESI e altri presentano un emendamento aggiuntivo che dice: «Senza oneri per lo Stato». Esso viene approvato con 244 voti contro 204 dei democristiani e di qualche deputato di destra; per cui il comma viene definitivamente fissato nella dizione: «Enti e privati hanno diritto di istituire scuole e istituti di educazione senza oneri per lo Stato».

Tutti gli altri commi dell'emendamento concordato vengono poi approvati a grande maggioranza e senza grandi difficoltà in un'atmosfera rasserenata.

I morti di Poggio Poggino

Una sola vittima è stata identificata

GORIZIA, 29 — Sul pietoso rinvenimento delle fosse comuni sul Monte Corrada, in località Poggio Poggino, e di cui abbiamo già dato notizia, la Polizia civile informa che, delle 22 salme esumate, è stato possibile addivinire finora, ad opera dei familiari, ad una sola identificazione: si tratta della salma di Francesco Longo di Nicolò, di anni 22, da Gorizia, prelevato dai partigiani nella notte del 26.6 1944 al posto di blocco di Peuma.

Domani, 1.o maggio, il «Giornale di Trieste» uscirà in quattro pagine. Dopo l'interruzione di venerdì, il giornale riprenderà le pubblicazioni sabato mattina.

Proibito il bacio

In tutti i porti e aeroporti inglesi è severamente proibito di baciarsi. La singolare disposizione non è stata presa, come potrebbe sembrare, per ragioni di moralità: si è constatato invece che il bacio facilita il dilagare del contrabbando dei preziosi, perchè non è difficile far passare un brillante da una bocca all'altra. Per maggiore prudenza, la proibizione è stata estesa anche agli abbracci e alle strette di mano.

O MILIONI CHE NON SERVONO

A Bologna è stato arrestato nei pressi di un noto bar del centro l'ex militare tedesco Wilhelm De Royer, a suo tempo evaso dal campo di concentramento, e che era riuscito ad asportare la cassaforte del Comando militare alleato di Rimini contenente oltre 17 milioni di lire. Al momento dell'arresto, il tedesco offriva al funzionario e agli agenti la somma di quattro milioni di lire in cambio della libertà, offerta che naturalmente è stata respinta.

NUOVE CATTEDRE

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha bandito 54 concorsi a cattedre universitarie che permetteranno l'ingresso nell'insegnamento universitario a oltre 160 professori. I concorrenti potranno presentare i titoli entro il 15 luglio.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Seduta contrastante, con situazioni di cedenza e di fermezza. Si può dire che dopo il forte incremento di ieri l'altro la borsa sia stata ieri più riflessiva, in seguito ad adeguamenti di listino. Hanno continuato l'ascesa i titoli che erano in arretrato sulle posizioni. Nei finanziari la Gim ha continuato l'ascesa giungendo a 4070 (+ 370; in tre sedute + 770) mentre le Centrale è caduta di 1200 punti chiudendo a 15.300. Le Generali hanno flesso da 55200 a 53950. Contrasto nel tessile con aumenti nelle Cucirini (22300), Lanificio (18600), Rossari (55000), Rotondi, Tosi, Unione Man. e Gaverdo. Dalla seduta di ieri le Cantoni passano a 600.000 opt. Ribasso nelle Fibre (da 4850 a 4480) e nelle Viscosa (da 26200 a 25500). Nel comparto metallurgico-minerario salgono l'Ilva da 1590 a 1750, le Metalli (4350) e le Amiata (da 7050 a 7400; quasi 50 volte il nominale) mentre cedono le Catini da 2800 a 2450. Oscillante il meccanico-automobilistico con nuovi incrementi nelle Ansaldo (1650), nelle Bianchi (2850, + 300; rispetto al nominale tale titolo vale 57 volte di più), nelle Isotta, mentre cedono di poco le Fiat (da 3490 a 3450). Molto variabile il comparto elettrico, con cedenza nelle Sade (da 3300 a 3160), nelle Edison (da 6000 a 5800), e con plusvalenze nelle Sip (da 2575 a 2700); invariate le Vizzola (13700). Da notare la fermezza delle Unes, Marelli, Teti A, Teti B e Stet. Negli alimentari, invariate le Distillerie (7000), in leggero regresso le Eridania (23000, — 1000) e debolezza nelle Romana Zucch. (3800; — 600). Nei chimici le Anic flettono (da 2500 a 2300), seguite dalle Italgas (da 245 a 220), mentre aumentano le Rumianca (da 825 a 850). Oscillanti gli immobiliari. Nei «diversi» notiamo la forte ascesa delle Ciga (da 3100 a 3800) e delle Linoleum (da 1500 a 1700); Pirelli: 6120 l'una e 8410 l'altra. Cedenza nel Prestito Ricostr. (84.50).

BORSA DI TRIESTE

Ecco le quotazioni di lunedì e martedì:

	28.4	29.4
Generali	50500	53800
Assic.	7900	8000
Infortuni	44000	43700
Ras	67000	67000
Istria	4000	4100
Lussino	2950	3000
Tripcovich	8100	8750
CRDA	1650	1600
Terni	2475	2500
Ferr. Mer.	21000	22600

Invariati gli altri titoli.

BORSA DELLE VALUTE ESTERE

E' continuata la flessione nei cambi esportazione, a Milano la sterlina è scesa da 3210 a 3165, il dollaro da 797 a 773 chèque; invariato lo svizzero a 218.

	Trieste	Milano
Sterlina	10300/10400	10600/10800
marengo	7600/7700	7700/7800
dollaro	790/800	800/820
unitaria	2150/2200	2250/2300
fr. svizzero	215/220	225/230
fr. francese	300/320	350/370

Accanto agli aumenti delle altre valute è da notare la straordinaria fermezza del franco francese, che non trova ancora adeguata giustificazione.

Primo Maggio

Manifesto ai lavoratori pubblicato dalla CGIL

ROMA, 29 — In occasione del 1.o maggio, la C.G.I.L. ha pubblicato un manifesto in cui fra l'altro fa presente che la ricorrenza «in cui si rinnova e si perpetua il patto della solidarietà fra i lavoratori del mondo intero, ricorre quest'anno in una situazione di aggravata miseria e di nuove minacce alla pace dei popoli», addossandone la responsabilità «ai ceti privilegiati e retrivi che furono i creatori ed i profittatori del fascismo» e che oggi «sabotano e frenano la ricostruzione della Patria, nascondono i capitali, spingono il Paese verso la miseria, anche per addossare la colpa alla giovane Repubblica».

Invita pertanto i lavoratori a «manifestare il 1.o maggio in ogni città e in ogni villaggio d'Italia e ad affermare la unanime volontà di rafforzare l'unità sindacale».

Conversione del Prestito della ricostruzione

ROMA, 29 — La conversione del Prestito della ricostruzione in Prestito redimibile 5 per cento, potrà essere chiesta, secondo quanto dispone il decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri, con godimento dal 1.o gennaio '47.

Aumento dei sussidi ai congiunti dei militari

ROMA, 29 — Il Ministero del Tesoro ha espresso parere favorevole ad una richiesta del Ministero degli Interni per l'aumento della misura dei sussidi ai congiunti dei militari. Ecco gli attuali sussidi giornalieri: lire 13.60 per la moglie; 3.40 per un genitore; 5.10 per ogni figlio; più l'indennità caro-pane di lire 95 al mese.

I RAPPORTI ECONOMICI ITALO-JUGOSLAVI

Portata dell'accordo concluso a Belgrado

ROMA, 29 — L'accordo economico firmato a Belgrado dalla missione Mattioli-Pesenti è una convenzione di grande interesse per la ripresa della economia italiana nel campo del Sud-Est europeo e per la normalizzazione dei nostri rapporti con la Jugoslavia. Secondo la stampa romana l'accordo getta le basi per una collaborazione economica a vasto respiro fra le due Nazioni, data la durata sufficientemente lunga: cinque anni.

L'Italia e la Jugoslavia si assicurano il reciproco trattamento della Nazione più favorita sia in materia di dogane, quanto nei regimi di interscambio nella navigazione ecc. In virtù della convenzione, l'Italia potrà ottenere il secondo posto nel commercio estero jugoslavo, subito dopo l'interscambio fra Belgrado e Praga. L'accordo attuale sarà messo in attuazione sotto il controllo di una Commissione mista italo-jugoslava, la quale estenderà — anno per anno, — le merci da immettere nei due mercati.

La Jugoslavia fornirà all'Italia, durante il primo anno, 500 mila tonnellate di carbone istriano, 100 mila tonn. di bauxite, 300 mila metri cubi di legname, 20 mila tonn. di cemento, quindi marna, cemento, piombo, rame ed altri minerali; inoltre, prodotti alimentari, bestiame, 100 milioni di lire di prugne e marmellate. Dal canto suo l'Italia darà in cambio agrumi, tessuti, prodotti meccanici, elettrici, chimici, attrezzature per cantieri, per lavori pubblici, motori Diesel, trapani, camion, autoveicoli, strumenti di precisione e chirurgici, motori, macchine.

Un protocollo aggiunto fisserà, in seguito, particolari forniture italiane di installazioni ed equipaggiamenti industriali ed agrari, contro la consegna di speciali materie prime jugoslave.

Per la regolazione dei pagamenti commerciali sarà aperto un conto in lire presso l'Ufficio italiano dei cambi in favore della Banca nazionale jugoslava; un conto similare sarà tenuto da quest'ultima. Un altro conto regolerà i pagamenti non commerciali, quali i debiti e crediti inerenti al turismo, le rimesse degli emigranti, i diritti d'autore, i noli marittimi ecc.

Durante il primo anno l'accordo darà un valore complessivo di scambi pari a una trentina di miliardi di lire.

I cinque trattati ratificati a Londra

LONDRA, 29 — La Granbretagna ha completato stasera la ratifica dei cinque trattati di pace con l'Italia, la Finlandia, la Romenia, la Bulgaria e l'Ungheria.

Gli inglesi in Carinzia

Rinforzi di truppe alla frontiera jugoslava

VIENNA, 29 — («Reuter») Da notizie provenienti dalla frontiera austro-jugoslava si apprende che nella zona di Radkersburg, nell'Austria sud-orientale, quasi circondata dagli jugoslavi, sono state rinforzate le pattuglie di frontiera britanniche, in seguito a dimostrazioni jugoslave in favore di una revisione territoriale. Truppe partigiane jugoslave sarebbero schierate sulla sponda del fiume Mur, che segna il confine, gridando «Radkersburg sarà presto nostra», «Tito celebrerà il primo maggio a Radkersburg» ed altri «slogan» del genere.

Nella direzione del P. S. I.

Pertini verrebbe chiamato a sostituire l'on. Basso?

ROMA, 29 — La Direzione del partito socialista italiano è convocata per il 3 maggio, mentre il Comitato centrale si riunirà il 4.

La stampa trova la prima ragione di questa convocazione nel risultato delle elezioni siciliane, che avrebbero destato un vivo allarme in seno al partito social-fusionista. Non minore allarme desta negli stessi ambienti il successo che riscuote la battaglia per l'unità delle forze socialiste che taluni dei più noti fra i componenti del partito socialista italiano conducono fino dal giorno della scissione.

Si apprende che nel corso della prima riunione sarà richiesto da alcuni membri della direzione un radicale cambiamento di rotta della politica generale del partito nei confronti del fusionismo e a tal uopo sarà richiesto che la direzione esamini la possibilità di far dimettere dalla segreteria generale l'on. Basso, la cui presenza alla segreteria stessa renderebbe piuttosto aleatorio un cambiamento di tattica. Negli ambienti bene informati si dice che a sostituire l'on. Basso sarebbe chiamato l'on. Sandro Pertini.

Scioperi in Romania

BUCAREST, 29 — Diverse migliaia di lavoratori si sono messi in sciopero ad Arad, centro dell'industria tessile in Romania. Ad essi si è unita una folla di dimostranti che ha provocato disordini, durante i quali sono state uccise due persone, tra cui il capo dell'organizzazione sindacale locale. Ad Arad l'ordine pubblico è stato ristabilito, ma altri scioperi sono [illegible] in diverse zone della Romania.

Scaff. A.

CRONACA DELLA CITTA'

La commemorazione del 30 aprile

Alle 18 in piazza S. Giovanni

Invito alla cittadinanza e alle organizzazioni - La festa dei lavoratori domani pomeriggio in piazza Unità

Nel pomeriggio di oggi, alle 18, in Piazza San Giovanni, sarà commemorata la data del 30 aprile 1945, giorno in cui Trieste insorse contro il giogo nazista. Parleranno il col. Fonda Savio e il prof. Paladin. I cittadini sono invitati a esporre il tricolore. In un suo manifesto, la Lega Nazionale invita la cittadinanza a partecipare compatta alla manifestazione odierna, così alle feste della famiglia lavoratrice italiana in occasione del Primo Maggio. «Non raccogliete incitamenti all'odio — dice il manifesto — ma reagite ad eventuali provocazioni. Siate forti, dignitosi, sereni. La miglior vittoria contro ogni offesa alla nostra sensibilità nazionale sarà quella ottenuta in primo luogo con la compostezza suggeritaci dalla nostra civiltà e dalla sicura coscienza dei nostri diritti».

L'A.P.I., a sua volta, invita tutte le organizzazioni ed enti locali a partecipare con rappresentanze e bandiere alla cerimonia in Piazza San Giovanni. I partigiani intervengano con i fazzoletti delle Brigate. Per il giorno 2 maggio, l'A.P.I. invita i partigiani e la cittadinanza a presenziare alla Messa nella Chiesa del Rosario, in suffragio dei partigiani Sergio Fonda Savio e Franco Buri, nel secondo anniversario della morte gloriosa.

Fra le varie manifestazioni del Primo Maggio, nel pomeriggio, tra le 18 e le 20, la Lega Nazionale darà un concerto in Piazza Unità in onore dei lavoratori. Sono in programma l'inno dei lavoratori e brani dell'«Italiana in Algeri», dei «Vespri Siciliani», del «Nabucco». In un suo manifesto alla cittadinanza, l'Unione Nazionale della Libertà, deplorando che «talune manifestazioni, che costituiscono vere e proprie prove generali di mobilitazione per la guerra civile, siano state permesse, invita gli italiani a difendere fermamente la propria dignità senza prendere nessuna iniziativa che possa esserci imputata come incivile».

Sempre per il Primo Maggio, i Sindacalisti cristiani hanno organizzato un vasto programma di festività che si inizierà oggi con la vendita del biancofiore per i negozi e gli uffici a favore dell'infanzia abbandonata. Domattina alle 9.30, il Vescovo officierà una Messa a S. Antonio nuovo per tutti i lavoratori. Alle 12, nel giardino del Palazzo Vivante, sarà offerto un pranzo a 50 invalidi del lavoro e nel pomeriggio alle 18, in Piazza Unità, Don Marzari e il dott. Rinaldini parleranno ai lavoratori.

Il nuovo Consiglio del Sindacato dirigenti aziende marittime

Ha avuto luogo nella sala del Consiglio del Lloyd Triestino, l'assemblea annuale del Sindacato Dirigenti Aziende Marittime. Dopo l'illustrazione delle molteplici iniziative svolte nei riguardi del trattamento economico, si procedette all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo del Sindacato che risulta così composto: Presidente: Barpi Arturo; Consiglieri: Bidoli Lodovico, Giugia Matteo, Mizzan Mario, Meak Carlo, Tomicich Romano, Ivanissevich Miro, Zuani Iginio, Longhi Nestore. Revisori effettivi: Brassetti Guido, Mattei Milko, Nimis Primo; Revisori supplenti: De Luyk Sergio, Piperata Sergio.

E' arrivata la streptomicina per la piccola Caterina Zanutti

Dieci tubetti di streptomicina sono giunti dall'America a Trieste per salvare la vita della piccola Caterina Zanutti, di 10 anni, degente nel quarto reparto medico dell'Ospedale maggiore per un grave attacco di meningite tubercolare. Il farmaco prodigioso è stato richiesto dalla madre ad un parente residente a Long Island, Edward Barker, il quale, affinchè il medicinale arrivasse il più presto possibile, è riuscito ad ottenere uno speciale sdoganamento. Difatti, funzionari dell'agenzia aerea «Transworld Airlines» si sono messi in contatto con i loro rappresentanti di Roma, i quali hanno provveduto a far inoltrare la medicina per via aerea fino a Trieste. La bimba è sottoposta già da alcuni giorni alla nuova cura, ma per ora sarebbe prematuro fare qualsiasi previsione sul suo andamento; le sue condizioni di salute però continuano a rimanere stazionarie.

Sei criminali di guerra consegnati alla Jugoslavia

Domenica le autorità militari alleate hanno consegnato in un punto della Linea Morgan alle autorità jugoslave i seguenti criminali di guerra: Kren Vladimir, Zidovic Vladimir, Peros Vilm, Vernic Turansky Janko, Uvanovic Daniel, Magdic Milivoje.

ECHI

NOMINA DI UNA COMMISSIONE

Il G. M. A. ha nominato le seguenti persone a far parte della Commissione territoriale di appello per la riammissione dei funzionari statali e parastatali a suo tempo licenziati per ragioni politiche: dott. Alberto Alberti, presidente; dott. Boschin Francesco, avv. Zumin Edmondo, avv. Rinaldini Rodolfo, avv. Bolaffio Giuseppe, membri; dott. Roatti Giovanni, membro sostituto.

Stanotte in via Conti

Il figlio del pretore Ulaga ferito con otto pugnalate

Stanotte, poco dopo l'una, una brutale aggressione è stata compiuta contro quattro studenti nella parte alta di via Conti. Mentre lo studente in legge Franco Ulaga, di 26 anni, abitante in via Gregorutti 2, stava congedandosi da tre amici, da un portone sono improvvisamente sbucati una ventina di individui, i quali hanno brutalmente aggredito i giovani.

Mentre tre di essi riuscivano a darsi alla fuga, l'Ulaga, circondato, è stato colpito da otto colpi di pugnale, due alla schiena, due alle spalle, uno alla regione occipitale destra, uno al collo e uno alla regione precordiale, stramazzando al suolo in un lago di sangue. Le grida degli amici sono valse a richiamare sul posto numerose persone, che hanno provveduto ad avvertire la C.R.I. Soccorso prontamente dal sanitario di turno, dott. Nejedly, il ferito è stato subito avviato all'Ospedale maggiore, ove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico dal prof. Oliani. Data l'estrema debolezza dell'Ulaga, una donatrice ha offerto parecchie unità per richiamarlo in forze. Il giovane ferito è figlio del noto pretore Ulaga.

La Polizia, durante un immediato rastrellamento, ha operato quattro fermi.

L'uccisione dello Scarel a Monfalcone

Il guardiano assolto per insufficienza di prove

Il 12 febbraio u. s. alle 17, l'operaio Marco Scarel mentre si dirigeva alla uscita del Cantiere di Monfalcone, nascondendo sotto la giacca una pialla di proprietà del Cantiere, veniva fermato dal guardiano Virginio Danelon, di 27 anni, che lo invitava a seguirlo al suo comando. Lo Scarel si dava invece alla fuga verso l'interno del Cantiere, inseguito dal Danelon, da qualche altro guardiano presente, da alcuni agenti della P. C. e da alcuni soldati inglesi. Il Danelon, a scopo intimidatorio, sparava in aria tre colpi di pistola, dopo di che il fuggitivo stramazzava a terra colpito al fianco destro del torace. Da citare che il Danelon si trovava dietro a lui ed alla sua sinistra.

Accusato di omicidio preterintenzionale Virginio Danelon è comparso ieri alla Corte d'Assise. I testi citati ben poco hanno potuto aggiungere a quanto già risultava dagli atti processuali. Dopo la richiesta della Parte Civile che chiedeva l'affermazione della responsabilità dell'imputato ed il risarcimento dei danni, il P. G. definiva il fatto un delitto colposo nel corso d'una legittima difesa e chiedeva la condanna del Danelon a 2 anni di reclusione. Il difensore, avv. Kezich, con una brillante e serrata arringa, controbatteva tutte le risultanze processuali e le conclusioni della inchiesta fatta dalla Polizia, negava il valore della perizia balistica, eseguita sull'arma della quale si era servito il Danelon, affermava non esservi alcuna prova che a colpire lo Scarel sia stato uno dei colpi sparati dal suo difeso ed in conseguenza ne chiedeva l'assoluzione per insufficienza di prove. La Corte, dopo mezz'ora di discussione in camera di consiglio, accoglieva la tesi del difensore assolvendo l'imputato ed ordinandone la immediata scarcerazione. Pres. Minesso, P. G. Lucci, cons. Gnezda, giudici popolari Laurenzano, Paulizza, Brattina, Bradaschia, Benni, P. C. Guido Zennaro.

SPETTACOLI

Il decimo concerto sinfonico con Jonel Perlea

Concerto di musiche serene, ottimistiche, al quale il maestro Jonel Perlea, ritornato sul podio della nostra orchestra con palese gradimento dell'uditorio, ha recato la calma compostezza e la consapevole sensibilità della sua concertazione sterilizzata da ogni esteriorità e apparisceenza e perciò tanto più elaborata e formalmente corretta. Lo ha mostrato nella trasparente, lucida e incisiva stesura dei quattro tempi della «Sinfonia in sol magg. 94» di Haydn, stile di esemplare purezza, senza sovrapposizioni personali. Lo ha ancor meglio palesato nel «Concerto per violoncello in re min.» di Eduardo Lalo, ove i rapporti orchestrali stabiliti da Perlea col solista apparvero tutto luce e misura, con la saporosa armonia che sostiene il canto del violoncello. Lalo è un romantico senza enfasi, un sentimentale senza vacua tenerezza e declamazione, ricco di ispirazione, con tratti pittoreschi di spagnolismo. Roberto Repini Secco ha svolto la parte violoncellistica con quella robustezza di mezzi tecnici e calore di espressione e morbidezza di cavata che gli sono abituali e in cui eccelle, mostrando non solo la bella maturazione ma anche la progressiva perfezione con la raggiunta plastica dei suoni e l'intimo ardore del senso interpretativo. Splendeva di melodie espansive, di gioia dionisiaca danzante, di esultanza sinfonica, il poema straussiano «Così parlò Zarathustra», che è opera giovanile, carica di germi tematici in cui si riconoscono le opere future. Zarathustra, questo poeta apostolo persiano ideato da Federico Nietzsche, viene tra gli uomini a predicare la promessa nella felicità futura, l'esaltazione della terra e della gioia di vivere, la vittoria sulla sofferenza quotidiana, la resurrezione su tutte le cadute, e Strauss colse del libero pensiero nietzschiano il libero volo, fuori d'ogni intellettualismo. Il sottotitolo del poema sarebbe «Ottimismo sinfonico dedicato al XX secolo» tanta è la baldanza e il fremito vitale dell'apparato orchestrale, le misure gigantesche della sonorità caratterizzata straussianamente dal timbro dei singoli strumenti, l'intensità delle dissonanze che trapassano nelle radiose melodie, nei movimenti di danza in perfetta consonanza. Non è ancora lo Strauss dalle perfette architetture sinfoniche, ma vi è già il potente ritrattista di figure sonore, il creatore di sensazioni strumentali vive, di dense costruzioni polifoniche. L'elevazione lirica, la melodia ben tagliata e condita di impasti originali, l'impostazione formale, sicura e solida ne affermano la tipica e inconfondibile espressività. Esecuzione bellissima, di colorita e calda poesia e di fremente turgida felicità che ha valso al direttore Perlea e alla nostra orchestra caldissime ovazioni che sono state rivolte anche al violoncellista Repini Secco.

v. t.

"I casi sono due„ sabato con i De Filippo

Stamane alla biglietteria del Teatro Verdi s'inizia la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione della Compagnia italiana di prosa diretta da Peppino De Filippo, e con Luisa Garella, Annibale Betrone, Nico Pepe, Nietta Zocchi nei ruoli principali. La Compagnia debutterà sabato prossimo alle ore 21 con la novità «I casi sono due», di A. Curcio.

Il concerto Baruch-Polli che doveva aver luogo stasera al Ridotto, è rinviato a prossima data, che verrà comunicata quanto prima.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

PRIMO MAGGIO

Manifesto della Camera confederale del Lavoro

La Camera confederale del lavoro di Trieste e provincia lancia in occasione del 1.o maggio, il seguente manifesto:

«Lavoratori,

per la seconda volta dopo l'abbattimento della tirannide nazifascista, il nostro popolo lavoratore può solennizzare con la letizia e la speranza nei cuori la festosa ricorrenza del 1.o maggio. La data augurale viene a rinnovare il ricordo delle prime alterne lotte dei lavoratori di tutto il mondo per l'affermazione dei loro diritti e per l'abbattimento di quelle forme di sfruttamento e di schiavitù che avevano degradato nel passato il genere umano.

Il nostro popolo uscito dall'incubo di più recenti oppressioni domestiche e straniere, che resero più acute e stridenti le ingiustizie sociali, avrebbe meritato a compenso dei sacrifici anche cruenti sostenuti per la causa del diritto e della libertà, un avvenire sicuro di pace, di giustizia e di benessere economico. Questi obiettivi appaiono oggi ancora lontani, causa i contrasti sempre più violenti che disuniscono le potenze vincitrici e che impediscono una normalizzazione politica e una ripresa economica nel mondo ed in particolare nelle nostre terre.

Contrariamente alle promesse fatte in guerra, si è imposta al nostro popolo, che pur è stato il primo fra i popoli soggetti a spezzare i ceppi della servitù, sfidando quasi inerme le ire della barbarie nazista, una pace vendicativa. Le conseguenze esiziali del tradimento degli scopi morali della guerra da parte dei vincitori si ripercuotono in particolar modo sulle condizioni generali del nostro territorio che non ha ancora ottenuto un assetto definitivo secondo giustizia e che viene tuttora amministrato da un Governo militare fiduciario impotente a risolvere i maggiori problemi economici e sociali che assillano la classe lavoratrice.

Di fronte a questo stato di cose i lavoratori devono trovarsi in questo primo maggio uniti e concordi, al di sopra di ogni divisione ideologica, politica e nazionale, per affermare le aspirazioni più intime e sentite del nostro popolo. Soltanto così le gravi questioni della dilagante disoccupazione, del carovita, del disordine economico e sociale potranno trovare una soluzione.

Lavoratori,

in unione ai lavoratori di tutto il mondo e ispirandoci nell'odierna celebrazione al patto di umana fratellanza che essa simboleggia, salutiamo con intima gioia la promessa della imminente realizzazione dell'unità sindacale. Tale unità cementando la concordia fra tutti i lavoratori di queste terre senza distinzione di nazionalità e di fede politica o religiosa, porrà in loro mano un valido strumento per l'attuazione di un nuovo ordine sociale, fondato sulla pace, sulla libertà e sulla giustizia.

Viva la fratellanza dei lavoratori!

Viva il 1.o maggio».

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

Trieste, 1.o maggio 1947.

Vie chiuse al traffico. Causa il crollo di un muro di sostegno della carreggiata, il vicolo dell'Ospedale militare resta chiuso al traffico fino alla ricostruzione dello stesso, nel tratto fra le vie Fabio Severo e Monte Grappa. In seguito a lavori di sistemazione della pavimentazione, la via Soncini — Servola — resta pure chiusa al traffico dei veicoli fino al compimento dei lavori stessi.

Con ordine amministrativo N. 109 (57 A), entrato in vigore il 26 aprile 1947, il G. M. A. ha posto sotto «sindacatura» l'Agenzia Marittima Orientale F. Stoehr di Trieste ed ha nominato «sindacatore» della stessa, entro il territorio, il geom. Engels Bastoni.

Risultati ufficiosi delle elezioni sindacali di ieri

Nella giornata di ieri si sono svolte le elezioni sindacali alla Fabbrica Macchine S. Andrea, al C.R.D.A. Centrale, alla Telve, all'Esattoria e alla Cassa di Risparmio. Dovunque le votazioni si sono svolte con assoluta regolarità e in un ambiente sereno. Ecco i risultati ufficiosi, in attesa che il C. I. S. emani quelli ufficiali:

Fabbrica macchine S. Andrea, elettori 2076; votanti 2047; schede nulle 23, bianche 6. Voti complessivi per la Camera del Lavoro 6059, per i Sindacati Unici 12.227. Delegati al Comitato di Fabbrica: 3 per la C. d. L., 6 per i S. U.; delegati all'Assemblea di categoria: 35 per la C. d. L., 70 per i S. U.

C.R.D.A. Centrale: delegati al Comitato aziendale 4 per la C. d. L., 1 per i S.U..; delegati all'Assemblea di categoria: 14 per la C. d. L., 2 per i S. U.

T.E.L.V.E.: Elettori 218. C. d. L.: 663 voti per il Comitato aziendale, proporzionale 3 candidati; S. U.: 411 voti, 3 candidati. Per l'assemblea generale, la C. d. L. ha ottenuto 1633 voti pari ad 8 eletti, i S. U. 1034 pari a 5 eletti. Schede nulle 3.

Esattoria: delegati al Comitato aziendale: 4 per la C. d. L., 1 per i S. U.; delegati all'Assemblea: 6 per la C. d. L., 1 per i S. U.

Cassa di Risparmio: delegati ai Comitati aziendali: 5 per la C. d. L., 0 per i S. U.; all'Assemblea: 7 per la C. d. L., 0 per i S. U.

I prezzi approvati dal G.M.A. per i cotonati in distribuzione

La Commissione applicazione prezzi comunica che per i cotonati A. M. G. di prossima distribuzione a mezzo tessera il G. M. A. ha approvato i seguenti prezzi al consumo: Tela XXX cm. 78, lire 229; Tela XXX cm. 150, lire 440; Tela T. 140 cm. 75/78, lire 314; Tela T. 140 cm. 147, lire 616; Tela Lucca cm. 80, lire 216; Tela Lucca cm. 120, lire 325; Tela Trieste cm. 78, lire 231; Tela Arsa cm. 80, lire 256; Tela Francesca cm. 80, lire 250; Tela Francesca cm. 90, lire 265; Marinara cm. 70, lire 279; Flanella spigata, lire 299; Madapolan cm. 80, lire 281; Silesias cm. 88/90, lire 240; Canepina cm. 58-60, lire 121; Camicia unita cm. 80, lire 228.

Ricordiamo che entro sabato deve essere effettuata la prenotazione per l'acquisto dei tessuti A. M. e delle camicie e mutande confezionate.

ANNONARIA

Vendita pane. Essendo il 1.o Maggio giornata festiva, il pane verrà distribuito per detto giorno, oggi.

Termine distribuzioni. Oggi hanno termine tutte le distribuzioni di generi razionati iniziate nel corrente mese di aprile, ad eccezione delle seguenti: Farina da polenta: per gli appartenenti al VII gruppo - iniziata il 28 corr.; Carne conservata «Tang»: per gli ammalati del solo Capoluogo - iniziata il 25 corr.; Pasta bianca A. M. G.: per i lavoratori dipendenti dalle FF. AA. del Capoluogo e dei Comuni della Zona - iniziata il 9 corr. Non potranno in alcun modo essere autorizzati prelevamenti con buoni scaduti.

L'Istituto dei poveri assorbito dall'Eca

Il G. M. A. ha diramato l'Ordine N. 361 con il quale viene abrogato il R. Decreto 22 giugno 1939 col quale si stabiliva che l'«Istituto Generale dei Poveri Vitt. Em. III» di Trieste si staccasse dall'Ente Comunale di Assistenza divenendo autonomo. Con effetto a partire dalla data fissata da quest'Ordine, l'Istituto Generale dei Poveri di Trieste rimane assorbito dall'Ente Comunale di Assistenza di Trieste e vengono unificate le due amministrazioni. Quest'Ordine entra in vigore nel Territorio il 26 aprile di quest'anno.

Modifiche alle imposte consumo sul gas, l'elettricità e gli alimentar

Il G. M. A. ha diramato l'Ordine generale N. 102 (36 C), che entra in vigore dal 26 aprile 1947, riguardante la modifica delle imposte di consumo sui vini, commestibili, combustibili, gas e corrente elettrica.

IL DELITTO DI SAN BARTOLOMEO nelle induzioni di un fratello del Trevisan

La Polizia comunica che sono stati arrestati i presunti autori del delitto Trevisan, tali Antonio Mauro, di 45 anni, e Bruno Mauro, di 15 anni, abitanti nelle vicinanze della villetta di Giusto Trevisan. Il fratello dell'ucciso ci ha fornito alcuni particolari circa le indagini che egli sta svolgendo, coadiuvato da una persona del luogo che preferisce mantenere l'incognito. Secondo il fratello del Trevisan, i Mauro non sarebbero i veri autori del delitto, bensì i complici di altri criminali che ancora sfuggono alle ricerche della Polizia. Essi, i Mauro, erano in grado di controllare la fornitura dell'energia elettrica alla villa dei Trevisan, per cui il fratello dell'assassinato ha potuto constatare il martedì precedente al delitto l'interruzione della fornitura, ed alla domenica, il giorno del crimine, seppe che la corrente elettrica era ritornata già dal giorno precedente. «E' segno che gli assassini avevano bisogno di luce» afferma il Trevisan, ed aggiunge che su sue pressioni la figlia del Mauro, Maria, avrebbe denunciato il padre come colpevole dell'omicidio.

Non proprio una requisizione al pattinaggio del Ferroviario

Apprendiamo che la requisizione del campo di pattinaggio del Circolo ferroviario in viale Miramare sta in tutti altri termini di quelli esposti ieri da un quotidiano della sera. Il signor Dallina, infatti, nella sua veste di membro del Comitato regionale della F. I. H. P., ci ha assicurato che non si tratta di una requisizione vera e propria, bensì di trovare un accordo per l'uso del campo tra gli atleti delle società locali ed una sezione di pattinatori che si è venuta formando di recente tra le truppe alleate di stanza nella nostra Zona, come del resto si fa già da tempo allo Stadio di S. Sabba per le squadre di calcio.

Non si può nascondere che anche in questo caso i nostri atleti e le nostre società si vedranno costrette a limitare notevolmente la loro attività sportiva, ma si ha ragione di credere che trovando un ragionevole accordo tra i due punti di vista, lo sport rotellistico, che vanta a Trieste profonde radici e campioni di fama mondiale, potrà continuare a disporre del magnifico e levigato terreno di viale Miramare anche per il futuro.

Agenti della Questura di Venezia hanno consegnato alla locale centrale di Polizia il suddito jugoslavo Ismet Elizovic, criminale di guerra, per il quale il suo Governo ha chiesto la estradizione alle autorità alleate. L'Elizovic era riuscito a fuggire a Venezia dal treno sul quale viaggiava, ma era stato riacciuffato dopo brevi ricerche.

LO SPORT

La rappresentativa degli universitari austriaci

Dieci goal a zero!

PERUGIA, 29 — La squadra di calcio del Perugia, rinforzata all'attacco dai giocatori Galassi del Bologna e Cardinali del Terni, ha battuto con estrema facilità per dieci a zero la modesta squadra universitaria austriaca che domenica scorsa ha giocato contro la rappresentativa universitaria italiana a Roma.

La nazionale di tennis per la tournée centroeuropea

MILANO, 29 — La squadra italiana di tennis che si recherà a Praga, Budapest e Bucarest sarà formata dai seguenti giocatori: Cucelli, Del Bello R., Bossi, Sada, Belardinelli e signora Bossi. I giocatori sono stati convocati per il 2 maggio a Milano. Saranno accompagnati dal commissario tecnico de Stefani.

Mezz'ora in aria l'aeromodello d'un polese

Con un magnifico volo di quasi mezz'ora il polese Mario Bacia appartenente al Gruppo aeromodellistico «I Gabbiani» si aggiudicava la Coppa gentilmente offerta dalla Lega Nazionale.

La manifestazione organizzata dal Gruppo aeromodellistico «I Gabbiani» si è svolta domenica scorsa sul colle di Cattinara. Ostacolata da un forte vento durante la mattina, la gara ha raggiunto il massimo interesse nel pomeriggio. Da citarsi, Padovan (III classificato) Uster, Vatta, Ranieri, Tavolato, D'Avos, Righetti, i quali pur possedendo ottimi modelli, sono stati ostacolati dalle avverse condizioni atmosferiche.

Oggi si chiude la caccia

La Federazione della Caccia comunica: Come già a suo tempo disposto da questa Sezione provinciale, con l'approvazione del G. M. A. — Ordine generale n. 201 — la caccia a tutte le specie di selvaggina deve intendersi chiusa con il 30 aprile 1947.

BREVICRONACA

Comitato fiumano. Tutti i profughi fiumani qui residenti che usufruiscono o meno dell'assistenza di questo Comitato, sono pregati di voler passare in sede (via S. Nicolò 13) nelle ore di ufficio per riempire la scheda personale.

Nella Chiesa Metodista (Scala dei Giganti) oggi alle 18.30 terza conferenza del prof. Tullio Osvaldella su temi astronomici.

Associazione dirigenti aziende commerciali. Oggi, alle 17, in via S. Nicolò 7, II p., assemblea.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica e notiziario. 11.30: Dischi. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra d'oltreoceano. 17.30: Tè danzante. 18.30: Concerto del pianista Antonio Trost. 19: Musica leggera. 19.30: Letture ariostesche. 19.45: Cori d'opera. 20: Notiziario. 20.15: 4 chiacchiere con gli sportivi. 20.30: Canzoni in voga. 21: Orchestra Maghini. 21.30: Mendelssohn: Sinfonia n. 3. 22.20: Orchestra Cetra. 23: Ultime notizie. 23.15: Club notturno.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica e notiziario. 11.30: Programma musicale. 12.45: Notiziario. 13.15: Canzoni e danze. 17.15: Musica sinfonica. 18.15: Ciaikowsky: Ouverture 1812. 19.15: Trasmissione dell'Armata Jugoslava. 19.45: Notiziario. 20: Musica varia. 21.30: Commedia. 23.15: Ultime notizie. 23.35: Musica di mezzanotte.

RETE AZZURRA

Ore 11.30: Per le scuole elementari. 13.30: «Sei strumenti e una voce». 17.30: «Parigi vi parla». 18: Musica da ballo. 18.30: Orchestra Nicelli. 20.28: «La caccia ai ricordi». 21: Orchestra d'archi. 21.30: Punto e virgola sportivo. 22.20: Canzoni.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 24.4, 17.8. Pressione: 761 in aumento, velocità bora: 46 km., raffiche 76 km.

Oggi: Caterina da Siena m. Il sole sorge 5.57, tramonta 20.9. La luna sorge 14.54, tramonta 4.18.

Domani: Filippo e Giacomo app. mm. - Berta ab. - Grata d.

Un corso di francese alla «Colombo» avrà inizio nei prossimi giorni. Iscrizioni all'Associazione Amici dell'America «Cristoforo Colombo», via Carducci 12, nelle ore serali.

Un profugo dalmata ha smarrito l'altro ieri la somma di lire 1300 nel tratto Monte di Pietà, via Rossetti. Si prega l'onesto rinvenitore di recapitare il denaro alla nostra redazione verso mancia.

STATO CIVILE

del giorno 29 aprile 1947

Nati 15, morti 5, matrimoni 3.

MORTI: Tazzoli Osiride Enrico, a. 67; Schiavone ved. Lodeserto Filomena, a. 83; Valanti Francesco, a. 77; Lorusso in Piscitelli Teresa, a. 26; Boschi Giuseppe, a. 70.

MATRIMONI CELEBRATI: Vidmar Ettore, marittimo; Chersi Amelia, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nocella Giuseppe, meccanico e Giraldi Graziella, casalinga; Maier Giovanni, professore e Avian Fulvia, impiegata.

Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20.30 conversazione Maria Spigolotto-Franelli sulla Carnia. (Proiezioni). — Domenica gita al Quargnan e Chiampon. Iscrizioni entro questa sera

Nel numero 5 di
OVEST
leggete la quinta
puntata dell'inchiesta
CANARIS CONTRO HITLER
e
Le confidenze di Filippo d'Assia
Concessionaria per la pubblicità: Società per la Pubblicità in Italia (SPI)

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Appassionatamente» con Ida Lupino, P. Henreid, O. de Haviland.
SUPERCINEMA. 16: «Trovarsi ancora», Merle Oberon, George Brent, capolavoro Warner Bros.
FENICE. 16: «Volto di donna» con Joan Crawford. Ultima 21.30.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa ore 15.15): Un colosso: «Gli amanti del sogno» con Jennyfer Jones e Joseph Cotten. Ultima ore 21.45.
ITALIA. 15.30: «Se mi vuoi, sposami» con Lana Turner, Clark Gable.
ALABARDA. 15.30: «Aquila nera» con Irasema Dilian e Rossano Brazzi.
IMPERO. 16: «Zingari», Stewart Granger e Jean Kent, nonchè nuovo Incom 54.
VIALE. 16: «Abbasso le donne» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
MASSIMO. 15.30: «Figlio, figlio mio!». Madeleine Carrol, Brian Aherne.
GARIBALDI. 15.30: «Carovana d'eroi», Errol Flynn. Capolavoro Warner.
NOVO CINE. 16: «Anime alla deriva», R. Duchesne, J. Lebun, e «Fiabe al castello» (tecnicolor).
CINEMA DEL MARE. 16: «Lotta di un popolo», capolavoro sovietico, parlato italiano.
ARMONIA. 15.30: «Uomini e topi» con Lon Chanel. Grande varietà De Rosè: «In cerca di lavoro», comicissima.
IDEALE. Nuovo impianto sonoro. Ore 16: «I ribelli dei sette mari», un'avventura corsara». Segue Topolino. Ultima 21.30.
ODEON. 15.30: «La vita ricomincia» con Alida Valli e Fosco Giachetti.
SAVONA. 15.30: «I vendicatori» con Douglas Fairbanks.
MARCONI. 15.30: «Notte di nozze», Anna Sten, Gary Cooper; forte dramma pass.
RADIO. 15.30: «La via della gloria» con David Niven.
AZZURRO. 16: «I misteri di Sciangai», drammatico, avventuroso.
CENTRALE. 15: «La casa della morte», C. Lionel Atwill. Brivido.
VITTORIA. 16: «Evasione» con Odette Jayeux e Madeleine Robinson.
ADUA. 15.30: Film di grande successo: «Messaggio speciale» con Michel Simon e Madeleine Sologne.
VENEZIA. 15.30: «Le avventure di Tom Sawyer». Segue «Tarzan».
CARDUCCI. 15.30: «La casa della morte», emozionante. Segue Incom.
BELVEDERE. 16: «Il ponte dei sospiri». Segue documentario.
ARGENTINA. 16: «Napoli verde blu».

Tragico incidente stroncava la giovane vita di

Miro Rodani

d'anni 27

Ne dànno il triste annuncio, angosciati, i GENITORI, la fidanzata LIDIA SAMER, i FRATELLI, le SORELLE e la COGNATA.

I funerali seguiranno mercoledì 30 aprile alle ore 16, dall'obitorio del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 aprile 1947.

Il 28 corr. mancava ai suoi cari

Carla Rotter in Scucchi

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la mamma ELISA, la figlia ANITA e le congiunte famiglie ROTTERI, SPATARO, ROMERO e SCUCCHI, che sentitamente ringraziano la Direzione e il personale dell'I.C.A.S.A., dell'Istituto Farmacoterapico Triestino e tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Nel 1.o anniversario della dipartita del caro ed amato

Enzo Jannariello

la moglie MARIA ed i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Aldo Giulianini

la MOGLIE ed i FIGLI con immutato dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Il 2 maggio alle ore 8.30 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Si ringrazia quanti vorranno intervenire.

A quanti vollero onorare con l'estremo saluto la scomparsa del suo caro

Carlo

la famiglia MOROSSI, riconoscente, porge i più sentiti ringraziamenti.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

ARGENTO monete rottami oro pago massimo. Oreficeria Signoretto, Corso 2.
BALILLA 4 o 3 marce se perfetta d'occasione acquist. Telefonare 29075.
BAMBINAIA stabile cercasi. Incardona, Santa Teresa 1. 49516 B
COLOMBA per «stella» cercasi. Telefonare 21114. 49489 Q
G.M.C. 2 marcianti vend. Via Carpison 9.
IMPRESA edile lavori in corso magazzino ufficio vend. Cass. 25212 R UPI.
LUPO otto mesi, nome Duc, smarrito paraggi Stazione Oberdan, mancia generosa telefonando 60-64. 61761 H
PERFETTO-a contabile cerca importante azienda. Inutile presentare offerte senza ottime cognizioni materia e referenze. Cass. 25174 D UPI.
PORTATILE possib. carattere Elite acquisterebbesi. Cass. 25203 N, UPI.
RAGAZZA capace onesta disposta trasferirsi Milano cerca distinta famiglia, ottimo trattamento. Rivolgersi Paduina 5, Cola. 61762 B
RAGAZZA tutto fare stabile cercasi. Incardona, Santa Teresa 1. 49515 B
RAGAZZO apprendista 15-enne bella presenza assume Arbiter, Corso 29.
SCARPE continui nuovi arrivi, merce garantita, prezzi assoluta concorrenza. Facilitazioni pagamento dipendenti ditte. Trevisan, d'Azeglio 2. 61763 M
TONDINI ferro cementazione, diametro 6 a 30 mm cerc. Telef. 26-202. 49424 N
TOPOLINO perfetta acquist. da privato. Telefonare 7152. 49502 Q

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
DOMESTICA stabile cercasi. Scoglio 6, villa. 49425 B
IMPIEGATO spedizioniere, interno esterno contabile bilancista conoscenza lingue, offresi anche mezza giornata. Cassetta 25204 C, UPI.
PRESTASERVIZI 8-11 capace onesta cercasi. Ginnastica 9-I, p. 5. 49510 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

AUTISTA-fattorino offresi a 10 mila mensili, disposto viaggiare. Cass. 25187 C UPI
CONIUGI istriani offronsi custodi villa. Cass. 25201 C, UPI.
DIRETTORE importante casa spedizioni Milano, conoscenza sette lingue, lunga pratica, impiegherebbesi casa spedizioni Trieste, causa trasferimento per motivi famigliari. Cass. 25188 O UPI.

CC ARTIGIANATO L. 12

PELLICCE si rimodernano, riparano prontamente specialità in riparazioni Persianer e zampe Persianer. Mazzini 16, secondo 729 CC
RAMMENDI riparazioni vestiti in settimana. Via Nizza 29. 48810 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12

APPRENDISTA pittore cercasi. Via Gambini 32. 1710 D
APPRENDISTA negozio calzature cercasi. Cass. 25196 D, UPI.
CURSORE-custode con moglie cercasi per uffici possibilmente verso scambio dei quartieri. Cass. 25205 D, UPI.
GARZONA o mezza lavorante pratica sarta uomo cerc. Piazza Impero 14-III, porta mezzo. 49486 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Crispi 32, secondo, Brusemini. 49450 D
LAVORANTE, mezza lavorante sarta uomo cerc. Presentarsi mattinata Malcanton 12, sartoria.
MEZZA lavorante, garzona sarta uomo cerc. P. S. Giovanni 3, mezzanino.
FANTALONAIA pratica, garzona, pratica, cerc. Turco, piazza Goldoni 5. 49538 D
PORTINAIO, sarto o calzolaio, cercasi per stabile centro, esigenze massima pulizia; sorveglianza continua. Cassetta 25205 D, UPI.
RAGAZZA principiante per ufficio cercasi. Cass. 25195 D, UPI.
RAGAZZO pratico commestibili referenze cercasi. Via Giulia 6. 49526 D
SARTE lavoranti cerc. Gregoretti, Imbriani 16. 49522 D
SIGNORINE e produttori, bella presenza, per vendita marche chiudi lettera, scopo benefico, per Trieste e fuori zona, cerc. Via Ghega 15-I. 49521 D
TESSITRICE provetta cercasi per nuova Tessitura Trieste. Corso 7, Stimes.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 12

MOBILIATA elegante eventualmente matrimoniale, bagno, cerca distinto stabile. Indirizzare cassa Bar Principe, giornalmente, dalle 16 in poi. 49536 E
STANZA elegante, possibilmente centro, uso acqua calda bagno, cerca ufficiale superiore americano anziano, ottimo pagamento, servizio paga extra. Offerte Cassetta 25206 E, UPI.
STANZE una-due, mobiliate o vuote, cerca laureato. Ind. UPI 49492 E.
STANZE 1-2 vuote o mobiliate cercano coniugi soli pagando mesi anticipati. Cassetta 25197 E. UPI.

G ISTRUZIONE L. 12

RAGIONERIA, computisteria insegna per qualsiasi scuola dott. Zuzalli, Stuparich 8 49495 G
TINY Donda Klampferer inizia corsi taglio, cucito, ricamo, 2 maggio. F. Severo 20. 25022 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12

AGENDA iniziali AR smarrita domenica sera tratto Gretta-Udine-Oberdan. Mancia riport. via Rivo 11-III, destra.
CANE piccolo nero con macchie bianche sotto il petto, risponde nome «Ali» smarrito. Portarlo via Guardia 15-IV, Schillani, verso mancia. 49517 H
SIGNORE che rinvenne abito grigio, pregato restituirlo d'Azeglio 7, Ivi. 49532 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTI diversi scambi, ville, condomini, negozi, magazzini, affittiamo. Torrebianca 24. 61757 I
APPARTAMENTO casa moderna 2 stanze cucina, doccia, ripostiglio, paraggi via de Amicis. scambierei uguale paraggi piazza Vico, centro. Offerte Cassetta 25066 I, UPI.
CAMERA cucina paraggi Maddalena scambiasi con altro città. Cass. 25205 I UPI.
CAMERA cucina al Cacciatore scambiasi con altro città. Cass. 25205 I, UPI.
QUARTIERE, garage, campagna, città, scambiasi con centrale oppure Sonnino. Telefonare 27084. 61760 I
QUARTIERE camera camerino cucina casa nuova, scambierei con 3 camere e cucina. Telefonare 26080. 49508 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 12

CONIUGI cercano casa campagna in affitto. Cass. 25201 L, UPI.
IN strada principale centralissima cerco negozio per articoli abbigliamento. Cassetta 1206 A, S.P.I., Firenze.
QUARTIERE 5 stanze cercasi pagando bene oppure comperasi zona S. Andrea. Cas.. 25004 L. U.P.I.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12

FISARMONICA americana 120 bassi 6 registri vend. Rivolgersi fra 14-16, via Alice n. 12. 49519 M
GIACCA pelle, uomo, nuova, vend. occas. Bellini 3, porta 10. 49534 M
LAVAMANO 3 cassetti, divanetto legno, stufe gas, petrolio, altri oggetti vend. Ginnastica 43, p. 19. 61764 M
LUPO puro buona guardia 12 mesi vend. Galatti 8, terzo. 49533 M
PELLICCE gatto tigrato, marrone, nero, agnello, lapin, colli, volpe per fine stagione, prezzi fortemente ribassati. Mazzini 16, secondo. 129 M
RADIO lussuosa quadrionda ultimo modello, altra Phonola medie 7000. Nordio 9, secondo, destra. 49527 M
RADIORIPARAZIONI in giornata, garantite 2 anni, verifiche coi più moderni strumenti; apparecchi ultimi modelli anche ratealmente, prezzi propaganda, cambi favorevoli. Radiobacchelli, Pascoli 24, telefono 90552. 49441 M
RETI metalliche nuove, tipi diversi, lettini cromati, laccati, Giublio, Foscolo 28, Cavalli 7. 000 M
VESTITI blusette tailleurs primavera-estivi vend. Commerciale 17-V, destra.
VESTITO cresima bambina 11-enne vend. Pendice Scoglietto 14, porta 9. 49460 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12

A. BOTTIGLIE nasconi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 5. tel. 8008. 42547 N
BAULE buono stato acquisterei. Scrivere Cass. 25213 N, UPI.
GRUPPI statuette servizi porcellana antichi avori argenteria antica compera privato. Tel. 25917. 49263 N
LINOLEUM 4x4 cercasi. Tel. 4761, via Machiavelli 3, Tagliaferro. 61755 N
LINOLEUM pavimento 20 mq. occasione immediatamente acquistasi. Tel. 93853.
MACCHINE fotografiche binocoli prismatici acquistansi, massima valutazione. Poliregionale, Nizza 12. 49430 N
POMPA vuoto rotante per laboratorio acquistasi. Ind. UPI 49320 N.
RADIO Irradio modello 1941-1942, scala ribaltabile, acquistasi anche guasta. Cassetta 25200 N, U.P.I.
SMERIGLIATRICE da 1-2 cav. cerc. Telefonare 3095. 49468 N
TORNIO prismatico, saldatrice elettrica, acquist. Offerte Cass. 25163 N UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12

CAMERA pranzo, matrimoniale finissime lussuose, massima garanzia, vend. occas. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra.
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. grande occas. Alfieri 9, porta 1. 49518 NN
MATRIMONIALE panniforti moderna 110 mila vend. Moro, F. Severo 113. 49458 NN
MATRIMONIALE nuova moderna 4 porte vend. Pascoli 6, rivolgersi portinaia.
MATRIMONIALI panniforti bellissime, cucine, prezzo conveniente vend. Pascoli 6, Luci. 49435 NN
PIANINO perfetto, pianoforte mezzacoda Boesendorfer, vend. Informazioni dalle 16-18, Pascoli 32, magazzino.
SALOTTO stile Luigi XV barocco, cerc. occas. Telefonare mattina 27728.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 20

BARCA pesca tipo istriano lunghezza metri 8 costruzione 1946 vela motore nuovi vend. Scala, Udine, via Prefettura 6.
BICICLETTA motorino Cucciolo vend. occasione. Rivolgersi, Banco, Bar Viale, ore 11.30-13. 49442 Q
BICICLETTA donna, Bianchi, ottime condizioni, scambiasi con bicicletta uomo. Telefonare 91858. 49465 Q
GILERA 500 con o senza carrozzino purchè quasi nuova comperasi. Tigor 11, panificio. 48875 Q
GOMME tre nuove complete Topolino Continental vend. Telefono 66-76.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 25

PRIMARIA ditta consocierebbe forte capitalista commercio mobili arredamenti case navi ecc. Cass. 25080 R, UPI.
STIRERIA avviata telef. vend Indirizzo UPI. 49426 R.

S CASE VILLE TERRENI L. 25

STABILE vicino via Crispi vend. Mediatori esclusi. Caffè S. Marco, dalle 11-13, Aviano. 49470 S

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE
PARTENZE GIORNALIERE COMPRESE LE DOMENICHE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20/21;
GENOVA - Ore 7.15 (Dirett. SEAT), via Mantova;
MANTOVA - CREMONA - PIACENZA - Ore 7.15;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30;
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali);
QUADRISETTIMANALI:
FIRENZE-ROMA;
BISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - Mercoledì, sabato:
CORTINA - Martedì, sabato ore 12
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO, Martedì, ven. ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì venerdì.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA
Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3, tel. 4500.

«LA GENERALE» Servizio collettame - presa e consegna a domicilio - TRIESTE-GENOVA - Trieste - via Milano 19, tel. 65-35; Genova - tel. 62-114.

AUTOPULLMAN «RONDINE»
MILANO lunedì ore 20;
MILANO - GENOVA mercoledì, sabato ore 20;
ROMA - NAPOLI, venerdì ore 9.
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-1 - Tel. 64-41
BUONI O. R. O. IN OMAGGIO

Nel 25.o anniversario di matrimonio di

ETTA e GINO ROMANO

la figlia NEREA augura ogni felicità.

Capodistria - Trieste,

30 aprile 1922-1947.

ULTIME CREAZIONI DI MODA A PREZZI DI RICHIAMO
ABITI CAMICETTE
VESTAGLIE, BIANCHERIA, MAGLIERIA, SOTTANE, MANTELLI
SCONTO 5%
R.MARCHI - Via Genova 19

Contro reumatismo
gotta, sciatica, raffreddori, le pastiglie Togal sono d'un effetto pronto. Più di 6'000 medici confermano la sua efficacia! Tutti i giudizi dei sanitari sono concordi nel confermare che il Togal rappresenta il rimedio più rapido per calmare qualsiasi dolore. Una prova convincerà!
In tutte le farmacie Togal

MERANO
Albergo Pensione «Flora». Casa modernissima sulla Passeggiata. Pensione da lire 900 a lire 1100. Ottima cucina.

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Dott. HERCZOG
Malattie reumatiche - Artrite
Sciatica - Nevralgie
Via S. Nicolò 27 - Ore 10-12
Telefono 6537

«MONTECATINI»

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA ALBANIA 18
CAPITALE LIRE 4.000.000.000, INTERAM. VERSATO

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

In relazione al numero delle azioni depositate agli effetti assembleari ed alle maggioranze richieste per la validità, la Assemblea della Società «MONTECATINI», indetta per il giorno 30 corrente alle ore 16, avrà luogo in seconda convocazione il giorno 2 maggio p. v. alle ore 16, presso la Sede Sociale, via Albania 18 - Milano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FILODRAMMATICO
OGGI - ore 16 - OGGI
(cassa ore 15.15)

Un film che non dimenticherete mai

Spedizioni per la Germania e Austria
pacchi standard con carne, burro, caffè, sigarette, grassi ecc. in pronta spedizione dalla Svizzera. Nessuna formalità. GARANZIA di sicuro recapito in tutte le zone. Chiedere prospetti (allegando bollo lire 10) a:
ROMOLO SORAVIA — Casella Postale N. 46 — VERONA

A BREVE DISTANZA DA VENEZIA
Vi attende il Lido di Jesolo
con oltre 10 chilometri di spiaggia ideale in dolce pendenza
Stagione balneare dal Maggio all'Ottobre
Numerosi alberghi dotati di tutti i conforti
Centinaia di ville, appartamenti e camere ammobiliate
Manifestazioni — Gite turistiche — Divertimenti
Ristoranti di tutte le categorie — Ottima cucina
Una vasta rete di linee automobilistiche giornaliere congiunge il Lido di Jesolo con tutti i centri delle Tre Venezie
Per informaz.: Ass. pro Jesolo-Lido di Jesolo (Venezia)

GERI NEGOZIO TESSUTI MANIFATTURE VIA SAN MICHELE N. 8 GERI
Grande svendita a prezzi eccezionali di tutti gli articoli
Impermeabili donna, doppio tessuto gabardine, taglia 44-46 a L. 1760

RADIO L. 2000
MENSILI in poi
Vasto assortimento diverse marche
ROSSONI
Corso Garibaldi, 8 - Tel. 93-700